



Giralangolo

NORVELT

UNA CITTA' NOIOSA DA MORIRE

Stati Uniti, 1962: John F. Kennedy è il presidente che tutti amano, la vita è ripartita alla grande dopo la guerra e la modernità bussa ogni giorno alla porta con nuove meraviglie tecnologiche.

Non a Norvelt, però. Sperduto paesino della Pennsylvania, è stato fondato mezzo secolo prima come esperimento sociale da Eleanor Roosevelt (*Nor-Velt...*) per dare una sistemazione adeguata ai minatori. Il fatto è che la vita, lì, è ancora incastrata nei ritmi, stili e meccanismi di quando nacque: c'è l'odioso signor Spizz, che a bordo di un assurdo triciclo a pedali semina multe per futili motivi, o Mrs. Volker, ex infermiera che ha il compito di constatare i decessi e redigere i necrologi. E c'è il protagonista della nostra storia: Jack Gantos (sì, come l'autore!), uno dei pochissimi ragazzini del paese; l'altra è Bunny, l'amica di sempre, minuscola e forzuta figlia dell'impresario locale di pompe funebri. Arriva l'estate, e Jack la combina grossa a sufficienza da meritarsi una punizione lunga l'intera stagione: chiuso in casa, può uscire solamente per andare da Mrs. Volker ad aiutarla a scrivere incredibile necrologi, farciti di episodi locali e della storia americana meno nota. Tra i due l'amicizia si fa via via più serrata, mentre le stranezze di Norvelt emergono a ripetizione. Il papà di Jack vuole scavare un rifugio antiatomico finto, mentre ricostruisce un vecchio aeroplano per volarsene in Florida.

Il proprietario delle pompe funebri vende le case disabitate della città al paese vicino, più vivo e popoloso. Mrs. Volker, aggrappata alla Storia, tanto della sua città quanto mondiale, compila necrologi che somigliano a una Spoon River stralunata. E poi gli abitanti originari del paese cominciano a morire con una frequenza eccessiva persino per l'età avanzata: tutto inevitabilmente si complica, in un continuo fluire di humour a tinte nere davvero travolgente.

L'affresco dipinto da Jack Gantos in questo premiato romanzo (ha vinto il Newbery Medal) è quello di una divertente, surreale, spesso esilarante "distopia reale", un paese che vive in un proprio universo parallelo come una specie di bolla. Gli abitanti si dividono tra quelli che vorrebbero vedere Norvelt brillare come un tempo, ancorata ai fasti e ai principi che l'hanno governata per anni, e quelli che la vorrebbero veder brillare in un altro senso, sognando l'ora di fuggirne il più lontano possibile. Jack, lo strepitoso protagonista che sanguina dal naso ad ogni eccesso di emozione, è a metà strada tra le due sensazioni, in balia di un mondo adulto davvero caotico da comprendere. Le figure principali della vita cittadina sono vecchietti che applicano regole antiche e strampalate alla quotidianità, mentre una sottile vena di follia aleggia su ogni azione che accade in città.

Norvelt è un romanzo che regala momenti di riflessione, risate a non finire, personaggi di cui innamorarsi, un intreccio che via via si fa sempre più giallo: un libro spassoso e originale... altro che noioso da morire!

Jack Gantos è uno scrittore di libri per adulti, bambini e ragazzi, vincitore dei più prestigiosi premi statunitensi tra cui l'Alan Award per il suo contributo alla letteratura per adolescenti. Docente di scrittura creativa presso l'Emerson College di Boston e il Vermont College di Montpelier, vive a Boston con la famiglia. jack-gantos.com

Traduzione di **Alice Casarini**



Per informazioni

Ufficio stampa EDT-Giralangolo: Raffaella Buso | r.buso@edt.it | tel. +39 011 5591826

www.giralangolo.it